

1	Il terzo piano di zona del Distretto Sociale Sud Est Milano. Consolidare, valorizzare e ottimizzare	Pag.	1
2	I principi ispiratori: stabilizzazione del sistema locale di welfare; programmazione e governo della rete, gestione associata matura	Pag.	3
2.1	Principi ispiratori delle politiche e dei servizi ed interventi sociali del Distretto Sociale Sud Est Milano	Pag.	9
2.2	I Soggetti del processo programmatico	Pag.	12
2.3	Gli oggetti della programmazione	Pag.	14
2.4	Il processo di programmazione locale per la ridefinizione del triennale Piano Sociale di Zona	Pag.	15
2.5	Organizzazione e responsabilità del processo di programmazione locale	Pag.	16
2.6	Individuazione Ente Capofila	Pag.	16
2.7	Continuità con le programmazioni 2003/2005 e 2006/2008	Pag.	17
2.8	Fonti di finanziamento del sistema distrettuale dei servizi e degli interventi sociali	Pag.	17
2.9	Sintesi degli obiettivi del sistema distrettuale dei servizi e degli interventi sociali per il futuro triennio	Pag.	18
2.9.1	<i>Area minori e famiglia</i>	Pag.	18
2.9.2	<i>Area anziani</i>	Pag.	19
2.9.3	<i>Area disabilità</i>	Pag.	20
2.9.4	<i>Area inclusione sociale</i>	Pag.	21
2.9.5	<i>Azioni di sistema</i>	Pag.	22
2.10	Livelli essenziali: Segretariato Sociale e Servizio Sociale Professionale	Pag.	22
2.11	Ufficio di Piano	Pag.	23
2.12	Regolamentazione unitaria distrettuale confermata per il futuro triennio	Pag.	23
2.13	Sistema tariffario	Pag.	24
3	Gli obiettivi del triennio	Pag.	25
3.1	Esigibilità dei diritti ed erogazione di servizi	Pag.	25
3.2	Continuità e innovazione: una relazione sostenibile	Pag.	25
3.3	Uniformare, omogeneizzare, armonizzare	Pag.	26
3.4	Partire dall'esperienza per far evolvere e rendere stabile il sistema distrettuale di welfare	Pag.	26
3.5	Pari dignità e piena differenziazione fra programmazione e gestione dei servizi	Pag.	26
4	La norma e l'esperienza - L'evoluzione normativa attraverso tre triennali	Pag.	27
4.1	Valenza e riferimento alla L. 328/2000	Pag.	27
4.2	La Legge regionale 3 del 2008 a confronto con il sistema distrettuale	Pag.	34
4.3	Linee guida regionali 2009/2011: Deliberazione Giunta Regionale VIII/8551	Pag.	37

5	La governance della programmazione e delle reti d'offerta	Pag.	46
5.1	Organo di indirizzo politico	Pag.	47
5.2	La regia del sistema	Pag.	50
5.2.1	<i>Ufficio di Piano</i>	Pag.	50
5.2.2	<i>Tavolo tecnico</i>	Pag.	51
5.2.3	<i>Tavolo degli aderenti</i>	Pag.	53
5.3	Strumenti di programmazione e progettazione	Pag.	54
5.3.1	<i>Tavoli d'area e gruppi di lavoro</i>	Pag.	54
5.4	Un'esigenza del nuovo welfare: il tavolo dedicato al case management ed al care management	Pag.	57
6	Praticare la sussidiarietà: il sistema delle relazioni	Pag.	62
6.1	Partecipazione, concertazione e condivisione	Pag.	62
6.2	Il processo programmatico: descrizione; riduzione di tempi e possibilità di confronto / le certezze introdotte dalla normativa regionale e da una chiara linea di indirizzo	Pag.	62
6.2.1	<i>La descrizione del processo</i>	Pag.	62
6.2.2	<i>Riduzione di tempi e della possibilità di confronto: i vincoli temporali alla valutazione partecipata</i>	Pag.	64
6.2.3	<i>Le certezze introdotte dalla normativa regionale e da una chiara linea di indirizzo</i>	Pag.	65
6.3	Analisi delle discontinuità individuate e proposte con la nuova programmazione triennale	Pag.	65
7	Il sistema delle relazioni interistituzionali – distrettuale – sovradistrettuale	Pag.	67
7.1	La prospettiva della integrazione socio-sanitaria	Pag.	67
7.2	Integrazione socio sanitaria – Ruolo dell'ASL Milano2 – Piani di Zona 2009/2011	Pag.	71
7.3	Erogazione al consumo	Pag.	77
7.4	Allegati	Pag.	82
7.4.1	<i>Attività centri adozione territoriale e modalità organizzative</i>	Pag.	82
7.4.2	<i>Intesa con Dipartimento Dipendenze ASL Mi2</i>	Pag.	85
7.4.3	<i>Patto territoriale salute mentale 2009-2011. Parte operativa – a cura dell'azienda ospedaliera di Melegnano</i>	Pag.	87
7.4.4	<i>Programmi innovativi</i>	Pag.	107
7.5	Distretti sociali e uffici di Piano ASL Mi 2: le ragioni di un mancato coordinamento / I rischi di un mancato coordinamento	Pag.	108
7.6	Partnership provinciale triennio 2006/2008	Pag.	110
7.6.1	<i>Intesa con Provincia di Milano</i>	Pag.	120
7.7	Relazione con Regione Lombardia	Pag.	125
8	Dati generali e analisi socio demografica popolazione distretto sociale Sud Est Milano	Pag.	128

9	Valutazione di processo ed impatto	Pag.	151
10	Analisi dei bisogni	Pag.	235
10.1	La fatica di partire dai bisogni	Pag.	236
10.2	Ricomporre la rete: un nuovo sforzo di una mappa condivisa	Pag.	238
11	Conferma e discostamenti servizi inseriti in carta dei servizi sociali del distretto sociale Sud Est Milano	Pag.	239
11.1	I servizi integrativi della programmazione 2006/2008	Pag.	242
11.2	Linee progettuali aggiuntive	Pag.	243
		Pag.	245
12	Famiglie al centro: uno slogan o una necessità del nuovo welfare?		
12.1	Un quadro di sintesi delle famiglie residenti	Pag.	246
12.2	Riflessioni connesse alla lettura dei bisogni	Pag.	315
12.3	Famiglia benessere, malessere e responsabilità di cura. La rete delle risorse	Pag.	320
12.3.1	<i>Azioni e misure a sostegno della natalità, delle genitorialità, delle famiglie numerose</i>	Pag.	330
13	Bisogni ed interventi per singole aree	Pag.	344
13.1	Minori e Famiglie	Pag.	344
13.1.1	<i>La fascia dei minori</i>	Pag.	344
13.1.2	<i>I servizi territoriali minori e famiglia. Un'analisi dei dati di impatto</i>	Pag.	347
13.1.3	<i>Area minori e famiglia dei Comuni di minore dimensione demografica fra agio e disagio, fra clinica e comunità: un nuovo assetto del III Polo minori e famiglia e dei servizi collegati</i>	Pag.	368
13.1.4	<i>L a funzione protettiva, la piena applicazione della L. 149/2001 ed il "giusto processo"</i>	Pag.	371
13.1.5	<i>Promozione della salute e del benessere e prevenzione dai comportamenti a rischio nella popolazione giovanile e adolescenziale</i>	Pag.	383
13.1.6	<i>Progetto accompagnamoli - Percorsi inclusivi per minori stranieri non accompagnati</i>	Pag.	388
13.1.7	<i>Incontriamoci Qui - Servizio Interdistrettuale per il Diritto di Visita e di Relazione / Distretto Sociale Pallese - Distretto Sociale Sud Est Milano</i>	Pag.	389
13.2	Minori e Famiglie	Pag.	392
13.2.1	<i>Gli stranieri residenti</i>	Pag.	392
13.2.2	<i>I nuovi cittadini di recente o storica immigrazione</i>	Pag.	403
13.2.3	<i>Servizio distrettuale "Sportello Stranieri" - Realizzazione 2008</i>	Pag.	405
13.3	Area disabilità	Pag.	408
13.3.1	<i>Rete autismo: protocollo di responsabilità; verso il pieno accreditamento delle unità di offerte sociali</i>	Pag.	415
13.3.2	<i>Centro residenziale integrato</i>	Pag.	419

13.3.3	<i>Minori disabili al 31/12/2008</i>	Pag.	421
13.4	Area anziani	Pag.	429
13.4.1	<i>La popolazione anziana</i>	Pag.	431
13.4.2	<i>Assegno di cura - analisi 2006/2008 - impatto</i>	Pag.	437
13.4.3	<i>Area disabilità ed anziani - Assistenza familiare: sportello incontro domanda/offerta e complessivo sistema del sostegno al carico di cura</i>	Pag.	445
13.5	Inclusione sociale	Pag.	453
13.5.1	<i>Grave emarginazione: l'evoluzione 2009/2011 del servizio "per strada" a favore di tutte le fragilità adulte</i>	Pag.	453
13.5.2	<i>Carcere e dintorni</i>	Pag.	458
13.5.3	<i>Risorse aggiuntive per incrementare la rete degli interventi in area inclusione sociale: Avviso pubblico, rivolto a soggetti del Terzo Settore finalizzato a sostenere l'avvio di progetti ed interventi nell'area dell'inclusione sociale e del contrasto alla grave emarginazione e alle povertà estreme</i>	Pag.	460
13.5.4	<i>Inserimenti lavorativi (CSIOL)</i>	Pag.	465
14	Azioni di sistema	Pag.	471
14.1	Offerte sociali inserite nella pianificazione ai sensi dell'Art. 13 della L.R.3/2008: la comunità diurna di sostegno della genitorialità	Pag.	471
14.2	Il modello di accreditamento distrettuale	Pag.	473
14.3	Gli aggiuntivi obiettivi di sistema per il terzo triennio	Pag.	493
14.3.1	<i>Piano distrettuale quadro per il diritto allo studio</i>	Pag.	493
14.3.2	<i>Piano distrettuale degli interventi di conciliazione a favore delle famiglie</i>	Pag.	494
14.3.3	<i>Incremento della comunicazione sociale</i>	Pag.	495
14.3.4	<i>Attrazione capitale sociale sul territorio e attività volta ad implementare l'investimento di risorse a favore di progettazioni territoriali</i>	Pag.	495
15	Un sistema maturo e le sue scelte di gestione	Pag.	496
15.1	L'azienda Speciale	Pag.	497